

NAZIONI UNITE, 64ESIMA EDIZIONE COMMISSIONE DROGA: L'ITALIA? UN MODELLO AVANZATO DI PREVENZIONE E RISPOSTA

SINISCALCHI: PUNTIAMO SU SCUOLA E FAMIGLIE PER COMBATTERE LE DIPENDENZE DEI GIOVANI

Dal 12 al 16 aprile si è tenuta la 64esima sessione della Commissione Droga presso l'UNODC, l'Ufficio delle Nazioni Unite sulla Droga e il Crimine di Vienna, organo deputato alla definizione di politiche globali antidroga e al controllo degli stupefacenti. L'evento ha registrato numeri significativi: 1400 delegati di 130 Stati, 17 organizzazioni internazionali e 76 organizzazioni non governative e realtà della comunità scientifica.

L'impegno del Dipartimento La delegazione italiana, composta da funzionari del Dipartimento Politiche Antidroga, della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a Vienna, del Ministero della Salute, della Direzione Centrale Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno, è stata coordinata dal Capo Dipartimento Politiche Antidroga Flavio Siniscalchi che è intervenuto in plenaria ponendo l'accento “sulla vulnerabilità dei più giovani rispetto alle dipendenze di ogni tipo, da sostanze e comportamentali, aggravata in modo esponenziale dalla pandemia”. Ne è emerso un approccio orientato alla prevenzione, su interventi a favore di scuole e famiglie e basato sull'evidenza scientifica, per un accesso senza discriminazioni ai servizi di trattamento, riabilitazione, recupero e riduzione del rischio e del danno.

Nel corso della Commissione, l'Italia ha sostenuto la risoluzione a favore della “salute pubblica” presentata dal Portogallo a nome dell'UE e adottata con un ampio e trasversale consenso votando, in linea con la posizione comunitaria, a favore delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per il “controllo” di otto nuove sostanze stupefacenti e contribuendo così alla loro adozione all'unanimità.

La rete post COVID-19 In merito all'incidenza della pandemia sul problema mondiale della droga la Commissione ha adottato per consenso, in apertura di lavori, una dichiarazione negoziata. Nel quadro della “pericolosa correlazione tra stress da isolamento e dipendenze che ha reso i più giovani ancora più vulnerabili”, come ha evidenziato anche il Capo Dipartimento Siniscalchi, è emersa l'urgenza globale di garantire dei livelli di trattamento e di riduzione del danno almeno come quelli pre-crisi, una crescente preoccupazione per le maggiori limitazioni all'accesso per finalità mediche alle sostanze sotto controllo e un allarme di portata mondiale per il reperimento sempre più *easy* e fuori controllo, *online* e sulle piattaforme di messaggistica istantanea, di droghe sintetiche, nuove sostanze psicoattive (NPS) e psicofarmaci.

Gli esiti mondiali La 64esima sessione della Commissione Droghe ha permesso l'adozione delle quattro risoluzioni presentate per: promuovere servizi di prevenzione, trattamento e recupero di qualità, basati sull'evidenza scientifica, economici e completi (presentata dal Portogallo anche a nome degli Stati membri dell'Unione Europea); facilitare l'accesso ai servizi anche a chi versa in condizioni di emarginazione sociale (risoluzione del Canada); promuovere lo sviluppo alternativo come strategia di controllo delle droghe, anche nel contesto della pandemia e delle sue conseguenze (presentata da Perù, Thailandia e Germania e co-sponsorizzata dall'Unione Europea); migliorare la raccolta dei dati e le risposte agli effetti dell'uso non medico di farmaci contenenti stupefacenti, sostanze psicotrope e nuove sostanze (presentata dalla Nigeria).

Conclusioni L'on. Ministro Fabiana Dadone ha commentato gli esiti della proficua partecipazione italiana alla Commissione Droghe sottolineando l'importanza della diffusione e dell'analisi dei dati, anche al fine di indirizzare le future attività di prevenzione e contrasto *evidence-based*, nonché dell'adeguata disponibilità e dell'accesso per finalità mediche alle sostanze sotto controllo, come recentemente evidenziato anche dal Presidente dell'*International Narcotics Control Board* (INCB).

Per le risoluzioni adottate dalla Commissione:

https://www.unodc.org/unodc/en/commissions/CND/session/64_Session_2021/cow_draftproposals.html

Per la dichiarazione adottata sulle conseguenze della pandemia sul problema mondiale della droga:

<https://undocs.org/E/CN.7/2021/L.2>

Per le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità adottate sul controllo di otto nuove sostanze psicoattive (NPS)

<https://undocs.org/E/CN.7/2021/8>